

I patimenti di quest'Eroa che la storia dimenticò:

«L'Italia non ricorda nemmeno i morti suoi!»

In fine chi potrà descrivere il coraggio di quei prodi che combatterono per santa aspirazione, per una causa santa, e che offrono la loro vita nel nome d'Italia e della Libertà?

I moti del Friuli del 1864 fallirono per ignavia d'alcuni e per caso, ma la lotta combattuta da questo Leonida, dall'Eroa di Dodisama, contro un esercito oppressore, vivrà imperitura nel cuore di quanti amaron ed amano la Patria nostra e non tarderà molto da questo primo centenario dalla nascita di Antonio Andreuzzi, che si vedrà l'omaggio italiano fino a

«...Pola presso del Quarnero Che Italia chiude e i suoi termini bagna» Un di a Navarona si accoprava per liberarsi dallo straniero; oggi i nostri fratelli di Trento e Trieste cospirano e aspettano l'aiuto del loro Capo: Roma!

E Vittorio Emanuele, Mazzini, Garibaldi, e l'Andreuzzi, aspettano nel regno dell'ignavia la liberazione di quelle terre ove si calpesta lo stemma Sabauda e si straccia quel tricolore che fu comprato col sangue!

«Qui scoppiano gli applausi di quanti accorsero a rendere solenne la festa.»

Ho fatto. E invito i presenti ad inviare un saluto alle terre irredente alla memoria dell'Eroa di Dodisama, alla figlia del Dott. Andreuzzi, agli eroi del 64 e ai martiri che diedero la vita per la redenzione d'Italia.

Salvete fiora martyrum! Primavera d'eroi della mia terra.

Il discorso del signor Zotti terminò tra un'ovazione e gli applausi, dopo i quali la banda intonò l'Inno di Garibaldi. Il corteo s'avviò, poscia, a salutare la figlia dell'Eroa, signora Paulina Andreuzzi.

Navarona, 6 dicembre 1904. Veritas

Feletto Umberto, 8. — Agli apati — La parola di un amico — Mi è sommamente penoso prendere la penna per far noti fatti che ripugnano, e che purtroppo da diverso tempo durano in questo paese.

Comprendo le manifestazioni serone ed improniate a sceristi ed a civiltà; ma debbo rimproverare con tutte le forze dell'anima fatti di deplorabile teppismo, che portano vergogna al nostro paese e dinotano basso sentimento, indegno dei nostri buoni e bravi operai.

Da dopo le elezioni quasi ogni sera sotto le finestre del car. Angelo Feruglio gruppi di governisti cantano a squarciagola canti da trivi con accompagnamento di sassate alle finestre e alle porte, e con invettive minacciose al suo indirizzo.

Pensino questi ignoti individui quanto male fanno a se stessi e quanto al proprio paese; pensino che il danno colpisce indirettamente tanti compagni operai, i quali si mantengono calmi e sereni e pensano invece a prepararsi con scerista e con dignità per la lotta avvenire!

Dolores. Noi associamo per quanto può valere la nostra parola, che è pure di amici.

Esortiamo anzi gli operai stessi, «i buoni e bravi operai» di Feletto, per il loro buon nome e decoro, a far vedere che dove il proletariato è intelligente e progredito, non c'è bisogno della polizia. Organizzino essi stessi, sia con la buona propaganda e le esortazioni, sia con la vigilanza, un servizio di civile repressione di questi brutti disordini, che offrono poi buon pretesto ai reazionari per denigrare.

Così avranno anche compiuto un'opera buona: di educazione verso quei loro compagni intemperanti — e di benemerita verso la loro borgata.

Cividale, 7 — Crisantemi — Verso il tramonto di ieri sera è pure sparita la benedetta esistenza della signora Sobèrk Lucia Angeli, dopo aver raggiunto il settantaduesimo anno di lavoro dedicato alla famiglia.

Il 28 febbraio di quest'anno, nella famiglia Angeli si festeggiò il 50° anno di matrimonio; ed i due vecchi, con tornati dai figli, dai nipoti e da numerosi parenti, si sentivano felici e contenti come il giorno delle nozze.

La defunta fu donna di rare virtù; modesta, riservata affezionatissima.

Al sig. Gio. Batt. Angeli che resta privato della sua compagna, ai figli Umberto e Guglielmo nostri buoni amici, alla gentile signora Angeli Italia ved. Bertazzoli, ai parenti tutti le nostre profonde, sentitissime condoglianze.

I funerali seguiranno domani nelle ore pomeridiane e rusciranno solenni.

Illuminazione. — Una circolare a stampa, diramata da molti cittadini e distribuita casa per casa, invita per domani sera ad illuminare le abitazioni, come verranno illuminate le chiese ecc. Ciò in ricorrenza del 40° anniversario

della proclamazione del dogma della immacolata.

Avanti alla chiesa si è già cominciato a lavorare.

Vedremo anche questa.

Indiscrezione. — La è una indiscrezione, ma fa spifferiamo; si consta che un valente Ingegnere cittadino, residente all'estero, abbia inventato un ordigno di grandissima utilità per l'armata. Il Governo Italiano compreso dalla importanza della invenzione, ha messo a disposizione dello studioso Ingegnere una nave la gascira, e quanto prima nelle acque della Spezia, verranno eseguiti gli esperimenti.

Per oggi basta così, un'altro giorno ci spiegheremo meglio.

L'omicidio di Attimis

Ucciso e colpi di bastone!

(R) Ieri mattina è morto quel povero Tommasino Giuseppe fu Giovanni, colpito da terribili colpi di bastone da Turchetto Valentino che insieme al figlio Giovanni si trovavano in un fondo confinante con altro campo di proprietà del morto, intenti a costruire un muro di divisione.

Per questo motivo di confine, da molto tempo succedevano litigi continui fra il Tommasino ed il Turchetto, poiché il primo insisteva che il muro veniva costruito sul suo fondo.

Sabato mattina i Turchetto padre e figlio, si recarono sul fondo per continuare il loro lavoro e finire il muro di cinta.

Capitò anche il Tommasino e subito il litigio scoppiò e divenne così violento che uno dei due Turchetto (ossiano ancora potè sapere quale) con un grosso palo di legno, menò un colpo alla testa del povero Tommasino che stramazza a terra in un lago di sangue.

I due barbanti si diedero alla fuga rifugiandosi nelle loro case.

Il disgraziato intanto, venne dai parenti trasportato a casa; il medico giudicò gravissimo il suo stato e subito comprese che difficilmente sarebbe sopravvissuto.

Ciò venne all'orecchio dei due Turchetto che pensarono bene di prendere il largo.

I fatti essi riuscirono a varcare il confine, prima che i carabinieri si recassero nella loro casa per arrestarli. Il Prétoire di Cividale fu sopra luogo; il fatto produsse in Sabit un'impressione enorme.

A giorni pubblicheremo

L'ELENCO DEI PREMI A SCELTA assolutamente gratuiti (spese di spedizione comprese) per tutti coloro che avranno versato l'abbonamento per l'anno 1905.

A ciascun abbonato due premi assolutamente gratuiti — Prezzo d'abbonamento invariato L. 18

ALLA RIBALTA

Un'elezione annullata

La Giunta delle elezioni, come fu annunciato, ha deliberato l'annullamento dell'elezione dell'ammiraglio Aubry nel collegio di Castellammare, in cui si trovò di fronte al repubblicano R-repiti.

Si noti bene che l'Ambry fa parte del Ministero.

Ora devono esser state ben evidenti e indiscutibili e grosse le caugliate commesse se la Giunta delle elezioni, composta nella grande maggioranza di amici del Ministero, non ha potuto fare a meno di annullare l'elezione di un membro del Governo!

Ed ora, si vedrà costata — schiaffeggiata sotto Eccellenza rimanore, come niente fosse stato, fra i membri del Governo!

Un altro radicale per burla

L'on. Lobero, testè eletto nel collegio di Pieve di Cadore, figura fra coloro che presero parte all'adunanza del gruppo radicale.

Ebbene costui — si scrive da Dogemge — nelle elezioni recenti fu portato contro il Palatini, radicale sul serio, e dai peggiori elementi reazionari del collegio, insieme coi preti, contro le forze proletarie riunite sul nome del Palatini.

E allora? radicale?

«Lo... ero — potrà forse dire colui.

Ma perchè gli altri lo hanno accolto nel gruppo? c'è tanto bisogno di «far zavorra»? Non è meglio «pochi ma buoni»?

UNO DELLA PLATA.

Vedi altre corrispondenze in 3.° pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 2111. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalla 16 alle 18.

La nuova Banca commerc. Italiana

Sede di Udine Circa un mese fa, abbiamo parlato di questa Banca Commerciale, di cui sorgerà nel 1.° gennaio 1905 una succursale anche nella nostra città.

In quei giorni accennammo anche ai lavori di adattamento dei locali sopra il Caffè Doria, ove aveva sede l'Associazione dei Commercianti, attualmente trasportata in via Aquileia.

E poiché si avvicina l'epoca di funzionamento di questa Banca nella nostra città, ci siamo nuovamente recati a visitare i nuovi ambienti.

I lavori sono a buon punto; squadre di falegnami attendono febbrilmente a posar pavimenti, adattare portiere, imposte, finestre.

Appena sarà dalle scale, nell'andito a sinistra, vi è la stanza destinata all'ufficio di Direzione.

La seconda porta mette nella sala maggiore destinata al pubblico, all'intorno della quale verranno disposti gli sportelli dei vari reparti, difesi da variati.

Quello della Cassa, verrà collocato nel mezzano.

Un'altra sala, ampia e molto ben illuminata è destinata agli uffici di corrispondenza e contabilità.

In altra sala vi è l'ufficio spedizione delle lettere, pieghe, plichi ecc... dove staranno, sempre pronti agli ordini del direttore e del personale, i tre fattorini.

A destra, altra stanza speciale è riservata per i particolari ricevimenti, o colloqui col Direttore.

Al piano superiore, la Banca dispone di altre due stanze per l'archivio degli atti, corrispondenze ecc...

Infine furono fatte costruire le latrine ultimo sistema e il «lavabo» tutti in marmo, per gli impiegati.

Questo lavoro fu eseguito dall'officina Calligaris Giuseppe di Udine che ebbe anche l'incarico di preparare la tabella in ferro battuto, che verrà collocata sopra il portone d'ingresso sulla riva del Castello.

Gli impiegati

Comprende il Direttore e Vice-direttore, gli impiegati saranno sedici e come diammo tra i fattorini.

Il Vice Direttore viene dalla succursale di Livorno e si chiama Riccardo Intaronato.

Fra gli impiegati, vi sono parecchi friulani già da qualche anno occupati presso le succursali della Banca stessa, e che naturalmente appena questa decise di aprire la succursale a Udine, chiesero di esservi mandati.

Nell'assunzione dei suoi impiegati, la Direzione della banca ebbe cura di non assumere (quantunque ne facessero domanda) quelli di altri Istituti di Credito locali, e ciò per una deferenza ed uno squisito riguardo agli Istituti stessi.

Il Capitale.

La Banca dispone di un capitale di 80 milioni.

A differenza di altri Istituti italiani di credito, questo capitale è a disposizione di tutte le varie sedi, senza alcun fisso riparto o limite.

Le succursali.

La sede centrale della Banca è a Milano ed ha 21 filiali divise in sedi, succursali ed agenzie.

Le sedi e succursali hanno gli stessi ordinamenti, e cioè sono affatto indipendenti fra loro, salvo però sempre dipendere dalla sede centrale.

Le agenzie invece dipendono o da una sede o da una succursale.

Le sedi vennero istituite nei centri commerciali di maggiore importanza, Udine naturalmente, è compresa fra queste.

L'azione della Banca.

Come dal titolo che porta, il compito principale della banca è quello di curare gli interessi specialmente commerciali.

Quindi gli industriali, i commercianti in genere, godranno tutte quelle facilitazioni, tutte quelle speciali agevolazioni che si meritano e che valgono a contribuire onde sempre più si sviluppi il loro progresso sotto tutti gli aspetti.

Solo in via eccezionale verranno trattati altri eventuali affari ma in numero limitatissimo, e quando questi presentino le più assolute garanzie di solidità e di ricchezza per la Banca.

Quanti sono gli impiegati e come vengono trattati.

Nelle 21 succursali, la Banca impiega circa 1200 impiegati.

Recentemente dessa ha compiuto il dovere di fondazione, durante il quale basta dare un'occhiata ai prospetti mensili ed annuali per constatare quale marcia d'ascesa abbia compiuta.

Per ricordare tale data, la Direzione Centrale, ha fatto pervenire a tutti

gli impiegati, con nobilissimo pensiero, una lettera di saluto.

Ed in essa, per gli impiegati, vi è una buona novella, cioè la deliberazione presa dalla Direzione Centrale, di istituire un fondo di previdenza per tutto il personale, fra cui è compreso (sarebbe inutile dirlo) quello di Udine.

Il detto fondo, che funzionerà col 1.° gennaio 1905, viene aumentato con contributi del personale e versamento del doppio da parte dell'Istituto.

Però, onde il beneficio di godimento lontano non sembri un aggravo per il presente, il Consiglio provide pure ad elevare gli stipendi in ragione del contributo che verrà versato al fondo di previdenza.

In risposta alla nobile decisione, gli impiegati di tutte le sedi della Banca, fecero pervenire alla Direzione dell'Istituto una bella medaglia commemorativa in oro, dedicata all'Istituto stesso.

La data dell'apertura

Chiedemmo all'agregio direttore sig. Donisio Colle, nostro concittadino, quando la sede di Udine aprirà i suoi sportelli al pubblico.

E si rispose che ciò avrà luogo, improvvisamente al 1.° Gennaio del nuovo anno.

L'agitazione degli studenti

La riunione in Castello

Ieri verso le 4 e mezza si riunirono nel piazzale del Castello circa centocinquanta studenti per discutere sul contegno da tenere circa le nuove disposizioni sugli esami.

Dopo aver molto discusso, ecc... bisticciato e fatto un po' di boacaso, si compì e si diede lettura ai presenti del seguente ordine del giorno che venne approvato all'unanimità:

«Gli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine riuniti in comizio, vista l'agitazione suscitata anche nelle altre città dal nuovo regolamento Orlando

deliberano di chiedere al sig. Preside che entro venerdì si compiacca dare notizia del regolamento suddetto e nel caso che i loro voti non vengano appagati, deliberano di astenersi dalle lezioni».

Verso le cinque e mezza, abbandonarono a gruppi il piazzale e discussero in piazza fermandosi a discutere ancora, davanti al negozio Galanda, luogo da essi, sempre, per tradizione, preferito.

Anche le levatrici

si organizzano

Riceviamo la seguente lettera:

«Mi viene sotto mano una articololetto scritto per le levatrici dalla Rivista medica e selgo da ciò occasione per esporre le nostre condizioni.

Com'è compensato il nostro lavoro, eminentemente sociale, che si applica sopra una metà dell'umanità ch'è rappresentata dalla donna, ed in media sopra gli altri due terzi dei bambini considerando la famiglia composta di quattro persone, ciò ch'è al disotto della statistica normale? La società come ci ricompensa per tale lavoro utile e produttivo?

Col disprezzo: avendo il coraggio civile di compensare l'opera nostra spesso faticosa e disagiata con lire 300, 200 annue (come il comune di Udine).

Ci sono però gli inerti, ci ha detto! Me che cosa sono questi inerti? A che cosa possono ascendere?

A lire 100, 200 annue. Con questo stipendio fame, con questa povertà che si vuol mangiare senza sale che cosa si può pretendere da noi? E dire che questo stipendio non è sicuro, per in trigli, per invidia o capricci di qualche bellimbusto possiamo venir licenziate e non c'è (re lo dico io) una sola parola nel codice sanitario che ci difenda.

Svegliamoci adunque dal lungo letargo, facciamoci valere i nostri diritti.

Che cosa aspettiamo?

Mentre il Governo ha così bene organizzato il servizio sanitario con tutti i suoi dettagli, ha così bene migliorato le condizioni dei medici condotti, non ha saputo trovare una sola parola per la misera nostra classe. Sa l'ha trovata è stato per addossarsi una serie di responsabilità maggiori, dimenticando che ad ogni dovere c'è per legge naturale un diritto e che trascurando i legittimi interessi delle levatrici vengono trascurati i bisogni di metà del popolo se si tiene conto dei bisogni dei neonati.

Intendete? Dobbiamo unirci, organizzarci, lottare, non aspettare la manna dal cielo!

Lottare, noi che abbiamo la importante missione di assistere e tutelare le generazioni che vengono alla luce. L'unione fa la forza e per essere forti nel mondo moderno non c'è altro mezzo che l'organizzazione.

Gli è questa unione comincio qui e si sta promovendo una serie di conferenze che tendono a rafforzare e rendere estesa questa unione. Accorgete un'altra: così sentirete quali mezzi si dovranno usare per migliorare le nostre condizioni!

Amelia Nodari

Obstetrica perfezionata e massaggiatrice

Sappiamo che per il giorno 20 corrente avrà luogo un'adunanza di tutte le levatrici, onde gettare le basi per la loro associazione.

IL SINDACO

visita gli stabilimenti della città

In questi giorni come già abbiamo annunciato, il Sindaco farà un giro nei vari stabilimenti cittadini.

Sappiamo intanto che primo fra tutti sarà l'Ospedale, che il Comm. Peelle visiterà venerdì mattina alle ore 10, unitamente all'assessore Emilio Pico.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Nella seduta straordinaria di ieri la Giunta ha fissato l'ordine del giorno per il prossimo Consiglio Comunale salvo, venerdì, fissare definitivamente il giorno in cui dovrà radunarsi; prese la esame la nuova tabella della tassa famiglia, compilata dall'ufficio ragioneria, approvandola.

Ebbe comunicazione, dall'assessore per l'igiene, della graduatoria dei non correnti al posto di medico (già da noi pubblicato) e decise che la relativa comma avvegnesse al prossimo Consiglio.

Poi obrìgò altri affari d'amministrazione.

Un'altra conchiata al Bar Americano

di E. GALANDA.

Al frivolo articololetto di lunedì, ripescchiante le nostre impressioni sul bellissimo negozio Galanda in piazza V. Emanuele, facciamo seguire alcune note sommarie, tanto perchè ognun — dell'amministrazione e delle lotte del pubblico — abbia la parte che gli spetta.

Ci consta che l'idea — anche per ciò che riguarda la forma, la distribuzione, gli addobbi, è stata del proprietario stesso, sig. Emidio Galanda.

Le mensole graziose ed artistiche, a sostegno dei gruppi di fiori, come pure i lavori d'intaglio e di scultura, sono opera gentilissima dell'artista concittadino Silvio Piccini. Le pitture e verniciature sono dovute al distinto sig. Conti Gil eleganti, anzi lussuosi lavori di nicchieatura, a riparo delle scorse e barchi, sono lavoro diligentissimo e riuscitissimo della ben nota officina del nostro De Luca.

L'illuminazione — veramente sfarzosa — è costituita da lampadine elettriche a colori ed a gruppi — graziosamente disposte frammezzo ai fiori; nel mezzo, una più grande diffonde una luce bianca, vivissima.

All'esterno sopra le due porte di ingresso, sono collocate due magnifiche lampade sostenute da due paia di braccioli a parabola, in ferro, che sgorgano una luce intensissima.

Molti si domandavano: è gaz? e luce elettrica? è acetilene?

No: niente di tutto questo, è... petrolio. Come, possibile?

Proprio così! Il sig. Galanda ha applicato due lampade «Lux» della Società fabbricante di Stoccolma, rappresentata in Italia dal sig. Giovanni Bas di Milano.

Questo sistema di lampada, indipendente da tubazioni, ha il vantaggio di potersi applicare in qualunque località.

Lo spazio oggi non ci permette di parlare più a lungo di questo nuovo sistema d'illuminazione, di cui teniamo sul tavolo un interessante opuscolo illustrativo, ma ne ripareremo a p.

1378

Il fortunato numero vincitore della macchina da nozze che il Vico Parisien mansilmente offre ai suoi clienti, toccò alla gentile signorina Nina Giambelli abitante in Via Porta Nuova che si affrettò, non ope- rando dirlo, a ritirare il magnifico regalò al negozio Lorenzon.

La sottoscrizione Pro-carcerati

Somma precedente L. 243.40.

Pubblighiamo la sesta lista degli oblatori: Fiori Ciro cent. 50, Gervasutti Silvio 30, Massa Domenico 25, Quercini Pietro, 25, Quercini Pietro 25, Sandri Giacomo 30, Scabelli Luigi 50, De Marzio Alessandro 30, Prucher Adriano 15, Pico Valentino 20, Gotardo Giuseppe 30, Cargnelutti Luigi 20, Fra muratori 1. 5.05, Saasano Attilio c. 20, Braida Francesco 20, Salyadori Dante 30, Bazzaro Angelo 20, La Pietra Marcello 20, Arturo Pio 20, Urbancos Giovanni 40, Fenini Giovanni 15, Buatti Umberto 30, Moro Ermenegildo 20, Chiarandini Giuseppe 20, Lodolo Vincenzo 20, Urbancos Sebastiano 30, Chiabba Umberto 30, Cantoni Giuseppe 20, Zoratti Antonio 10, N. N. 1. 6. N. cent. 20, Chiarandini Giuseppe 10, Fraibani Gio. Batta 20, Nadeslutti Domenico 20, Savio Clemente 15, Romanello Valentino 50, De Pauli Gio. Batta 25. — Totale complessivo L. 281.95.

Scuola Popolare Superiore

La lezione di questa sera.

Questa sera il Prof. Giuseppe Rovera, parlerà sul tema: Lo stato di Giuseppe Giusti.

Nel Palazzo Muzzati

(Suburbio Aquileja)

affittasi appartamento primo piano

per l' 1° Gennaio 1905

CRONACHE e COMMENTI

Re Pipino...

Il Giornale di Udine non trova, naturalmente, modo di rispondere alle serrate argomentazioni di un vecchio democratico, comparse nei Friuli di lunedì, le quali smascherano irrefutabilmente il gioco sleale dei moderati nostrani, con la testimonianza dei moderati di Milano, di Torino, di Padova, di Venezia, di Bologna...

Preferisco la burletta. Dice il Friuli: riportato dal Paese l'articolo su Re Pipino!

Prondo il confratello in parola. Il Friuli riporterà e farà suo l'articolo su Re Pipino... Il giorno dopo a quello in cui il Giornale di Udine avrà ripetuto il famoso articolo «Panhard e C.», di Arturo Calanti, già riportato dal Giornale di Udine, come da tutte le gazzette moderate, trionfalmate.

E di d'ora fatto osservare: che l'articolo su Re Pipino è semplicemente una critica al brutto sistema dei cosiddetti Discorsi della Corona l'un contro l'altro armati, a che sono poi roba o responsabilità del Ministero; che l'articolo Panhard e C. invece è un rabbiosissimo attacco alla persona ed all'azione di Vittorio Emanuele III;

che la «roschiatrie di castagne» e tante altre insidie contro le persone del Reali non furono mai scritte dai giornali democratici, ma solo e sempre dalle gazzette moderate; che i sequestri per incostituzionalissimi attacchi alla Corona numerosi e recenti piovvero sulle gazzette moderate e niente affatto sui giornali democratici;

che perfino in Senato, ieri, il senatore Guarneri portò la voce dispettosa dei moderati contro la persona del Re. Quando il Giornale di Udine avrà saputo confutare quanto sopra, ci parleremo.

In attesa, saluti.

Un'altra proposta

Il nostro confratello che, sebbene vespertino, non ha ancora trovato quella serenità che è in noi poveri anonimi, ci mostra molto eccitato di quel grandioso plebiscito — del quale, pregati dalle Sezioni e dai periodici stessi, diamo qualche cosa nei Friuli — intorno al caduto Caratti.

Tanto eccitato che con scherno alquanto volgare, propone per Caratti l'appellativo: «Sua Maestà trombata».

Noi facciamo al confratello un'altra proposta: ci ricordi l'esempio di qual che cosa di simile, di un vasto plebiscito d'onore e di rimpianto, per la caduta di alcune dei suoi, di qui o di altrove: sia il povero espulso Pascolato — o il «trombato», e combattutissimo dal Governo, suo Raffaele De Cesare — o il non meno suo Severino Sani...

E poi saremo più sereni: riconoscendo che è un avversario, che la logica politica è insuperabile, ma che senza dubbio quell'uomo è un valore. E se si tratterà di un fricciolo, lo diremo con speciale sentimento di omaggio e di sincero rimpianto per la necessità di essergli stati avversari.

E l'on. Solimbergo?

Lo si ricorda: il comm. Solimbergo si dichiarò e promise «zanardelliano». Probabilmente vi sono di quelli che gli diedero il voto per questo.

Ebbene i deputati zanardelliani hanno tenuto riunione, vi sono costatili in grado autonomo...

L'on. Solimbergo vi ha brillato... per la sua assenza.

IL COMMENTATORE.

SANTA LUCIA

Si avvicina la tradizionale giornata che farà esultare tanti cuori infantili, che diffonderà ore di gioia serena in tutte le case, tra lo splendore dei giocattoli metallici e le voci degli animali di legno.

Nel negozio comincia di già il lavoro di preparazione per le vetrine. E anche da Momi Barbato in piazza S. Giacomo, è già pronta una splendida vetrina contenente tutto quello che di meglio si possa immaginare per acccontentare le fantasie e i capricci dei nostri piccini: giocattoli nascondenti nel loro interno squisiti giocattolini, pianoforti e altri strumenti, musicali, carrette, fantocci, frutta... di zucchero, ecc.

Bravo Momi!

Le cartoline del Comizio.

Tratte dalla splendida istantanea del famoso Gigi Pignat, abbiamo ieri venduto le cartoline che ricordano l'imponente Comizio di domenica 27 novembre in Castello e sono riuscite benissimo.

Saranno vendute a 5 centesimi l'una ed il ricavato andrà a beneficio della Camera del Lavoro.

Beneficenza. Siamo grazie all'ignoto benefattore che fece pervenire a questa Congregazione di Carità Lire cinquanta, e si augura, si ripetono imitatori.

Gravissimo incendio a Milano

Il proprietario è uditore

Ieri abbiamo dato notizia dell'incendio gravissimo avvenuto a Milano nel grandioso stabilimento fotografico di Mario Ganzini in Milano situato in Via Solferino.

Purtroppo vi sono da lamentare due vittime: la operaia Bambietto Ersilia o Castiglioni Ernestina non giunse a porsi in salvo, e malgrado gli sforzi eroici dei pompieri, furono tratti completamente carbonizzati.

Chi non ha visitato quello stabilimento non può avere un'idea della sua grandiosità. Il Ganzini si è dedicato alla fabbricazione di tutto ciò che riflette l'arte fotografica con una passione e con un ardore che in breve fece del suo stabilimento uno dei più famosi in Italia.

La si fabbricano apparecchi che vanno da quello del dilettante che spendono poche lire e inizia nella bella arte fotografica, all'apparecchio per professionista che costa migliaia di lire.

Prodotti chimici, lastre, carte di ogni qualità, tutto tutto vien fuori da quel grandioso laboratorio e si sparge per l'Italia e in tutta Europa.

Ed ecco come avvenne il grave disastro. Lunedì sera, verso le 17, il signor Ganzini, stava compiendo con le maggiori precauzioni alcuni lavori fotografici. Nel locale, sito a pian terreno, si trovavano molte materie infiammabili. Poiché si faceva scuro, un'operaia accese una lampada a gas e, senza appena fatta la luce che un formidabile scoppio, esplosioni pestilenziali o fiamme d'ogni parte avvolsero i disgraziati. È impossibile descrivere la scena che accadde.

Col signor Ganzini si trovavano nel laboratorio alcune operaie, fra le quali, Bambietto Ersilia, Ernestina Castiglioni e Bambilla Maddalena. Quest'ultima con una rapidissima mossa riuscì ad aprir la porta ed a stanarsi nel cortile mettendosi in salvo, benché quasi fuori di sé per lo spavento. Il signor Ganzini, gravemente ucciso al viso, riuscì pure a trovare l'uscita. Ma le due disgraziate Bambietto e Castiglioni, colte dall'assiesa, precipitarono in terra in mezzo alle fiamme ed ai vapori degli acidi, e, pur troppo, non poterono più rialzarsi.

D'ogni parte accorse gente terrorizzata dallo spettacolo orribile delle fiamme che avvolgevano il laboratorio, dal nauseabondo odore che appesava l'aria. Urli di spavento, grida di angoscia si levavano intorno.

I più disperati sforzi si fecero da molti coraggiosi per tentare il salvamento delle due infelici operaie, che non avevano potuto uscire da quella improvvisa fornace. Il signor Ganzini, l'operaio Stefanini tentarono con rischio della propria vita di cacciarsi tra le fiamme, ma ne furono respinti dai terribili ardori e dalle esplosioni assordanti.

Gli altri pompieri incominciarono febbrilmente la loro opera, e dopo qualche ora di lavoro riuscirono a domare il colossale incendio.

Dalle macerie vennero estratti i cadaveri delle due infelici operaie.

Il danno patito dal Ganzini supera le 40.000 lire.

Il finissimo e costoso materiale fotografico, (apparecchi, macchine d'ingrandimento ecc...) andò completamente distrutto.

Mario Ganzini, proprietario dello stabilimento assieme al prof. Namias, (un chimico di primo ordine, notissimo per suoi lavori e pubblicazioni) è triuliano, il padre suo nacque a Udine, abbandonando poi la città.

Un fratello del Ganzini, sacerdote, vive ritirato in città e solamente celebra la messa nella Chiesa di S. Giacomo.

Per la povera puerpera

Diamo nota del complessivo importo pervenuto finora: prima lista di sabato 3 dicembre L. 12.50, seconda lista di lunedì 5 L. 9, terza lista pubblicata ieri L. 7.20.

Oggi di pervennero: da due amici centesimi 50, dott. Z. T. L. A. Totale lire 83.40.

Aggiungiamo, a norma di tutte le buone persone che così generosamente rispondono al nostro appello, che colle offerte che ora ci pervengono, intendiamo, d'accordo con alcune pietose signore che videro coi loro occhi il luogo ove vive quella povera donna con cinque creature, di trovarle, una stanza ove almeno possa essere riparta dai rigori della stagione.

La sberleffi di una donna. — Ieri sera, venne medicata al nostro Ospedale, certa Gigante Anna, d'anni 19, da Latisana domestica, per contusioni alla faccia ed al mento riportate cadendo da una scala.

Dichiarò che aveva un po' alzato il gomito.

Ferito sul lavoro. — All'Ospedale venne pure medicato Dellacini Enrico, operaio alla fabbrica per ferita lacero contuso all'avambraccio destro riportata accidentalmente sul lavoro.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva L'addio di Fatima Miris

Ieri sera il Teatro era affollatissimo. Fatima Miris ebbe festose accoglienze e un'infinità di applausi in tutte le parti dell'attrante programma.

AVVISO DI CONCORSO

A tutto dicembre è aperto il concorso al posto di maestra direttrice dell'Anno infantile di Mortegliano con l'anno stipendio di lire 700. L'elezione dovrà assumersi il posto appena approvata la deliberazione di nomina. Mortegliano, 1 dicembre 1904. Il presidente Antonio Brunich.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 8.

(Siamo pregati di far sapere ai lettori che la corrispondenza senza sigla sono del corrispondente ordinario, mentre le altre contrassegnate appartengono a cortesi amici nostri. — N. d. R.)

Pregati diamo posto alle seguenti lettere che il Circo socialista ha mandato al Gazzettino:

«La C. E. del Circolo socialista vista la corr. del Gazzettino N. 338 dove fra l'altro si legge che dalla sentenza del Tribunale contro Griz ed altri 9 1/2 «maggiormente colpiti» il partito socialista del quale il Tribunale ha voluto condannare i metodi violenti di lotta»:

dichiara la sua simpatia alle vittime della «enorme» sentenza, sebbene non abbiano mai appartenuto né appartengono al partito socialista, rospinge con animo altero e adeguato la responsabilità che, oggi, avversari disonesti tentano addossare al Circolo: di aver cioè provocata la sessantina del XX Settembre. — Nessun individuo, anche nemico, può dire questo in buona fede.

Se il Tribunale, come vuole il corr, ha inteso «colpire» il partito socialista infliggendo il carcere a degli innocenti, la giustizia passava ha commessa non solo una ripugnante vendetta trasversale di partito, ma è andata fuori segno, dacché è noto ad ogni galantuomo che non sono catalogati fra le nostre armi di battaglia il sasso, il coltello, la carabina, l'ottroggio. Forse si dura che la presenza di due avvocati socialisti al processo dimostra la responsabilità del partito? Ci preme far noto come il compagno Rosso fosse designato dal Tribunale a difensore officioso e come l'Ellero con gli altri (Ortici, Cristoforo, Poliorini... tutti antisocialisti) si sia spontaneamente associato, stante la gravità della causa.

Il peso dell'«enorme» giudizio non spetta al partito socialista ma «alle persone civili che non consentono d'essere nominali». Al partito socialista rimane dopo, come avanti l'atto di giudiziole vendetta, il dovere di continuare nella lotta contro l'ipocrisia che inquina una giustizia di classe.

Il segretario Luigi Scottà

La paura. — Ieri sera si notavano molti carabinieri sparsi per la città. Che si temesse qualche dimostrazione ostile alla draconiana sentenza?

A noi nessuna novità al proposito era arrivata. Sappiamo, sì, che nella massa operaia c'è grande disgusto. Gli operai sono convinti della innocenza, soprattutto delle donne; e perciò non sono lontani dal credere che nella sentenza si sia voluto fare un servizio a coloro che sempre hanno ebrattato contro il movimento operaio.

Nuova sede. — Il Circolo socialista ha la sua nuova sede alla ex sala ginnastica. E' un vasto locale capace di oltre 500 persone. Presto se ne farà la inaugurazione. Si terranno lezioni educative e si provvederà per le iscrizioni elettorali.

Riunione. — I soci del Circolo socialista sono invitati alla riunione che si terrà sabato sera alla sede.

La C. E.

Palmanova 6. — Il lutto di un amico. — Da Mira Taglio (Dolo) viene una triste notizia: è morta ieri la signorina Teresa Gallina, diciottenne — una gentile fiore di bellezza e di bonità soave — alla quale era fidanzato il nostro Eraldo Ravi Egli era tutto felice, sentendo avvicinarsi il giorno fausto, per lui e con lui d'erano felici la buona signora sua mamma e i numerosi amici; ed ora, svaniti nel baio della Morte gli onesti e dolci sogni!

Povero Eraldo! Gli sia di qualche conforto la condoglianza di tanti e tanti che lo stimano e gli vogliono bene. (E fra queste, al carissimo amico, sincera e forte la nostra. — N. d. R.)

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

(Seduta del 6 die. — Pres. Marcora)

L'agitazione degli studenti

Seduta poco animata. Orlando (Min. Istruzione) rispondendo a Gastani di Laureana, dimostra la irragionevolezza dell'attuale agitazione degli studenti a proposito del nuovo regolamento, non ancora conosciuto, e che, conosciuto, risulterà niente affatto gravoso.

Se la Camera vi risponderà imperfezioni le correggerà (Vive approvazioni).

Il rincaro del pane

Maiorana (Min. Finanze) risponde a Bruniali a proposito del rincaro del pane. Il Governo non intende né di abolire né ridurre il dazio sui cereali (commenti in vario senso) perché è strumento efficace di compensazione delle gravanze che colpiscono la nostra agricoltura (bene da varie parti della Camera; interiezioni.)

Una riduzione gioverebbe soltanto agli speculatori (approvazioni commentate in vario senso) Ad ogni modo l'argomento sarà oggetto di ampia discussione (vive approvazioni.)

Bruniali è dolente di non poter dichiararsi soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, che da deputato, insieme con l'on. Rava, aveva sottoscritto la proposta di abolizione del dazio sul grano (bene).

Augura che frattanto il prezzo del grano non aumenti o che non si rinnovino i disordini del 1898 (interiezioni, approvazioni all'Estrema Sinistra) perché allora si dispederebbero in esilio per la tutela dell'ordine pubblico quei milioni che si teme di perdere colla riduzione del dazio (approvazioni commentate).

Al Senato

(Seduta del 6 — Pres. Canonico)

Continua l'assalto della reazione

Il «moto» di Udine!!!

Continua la discussione dell'interpellanza Palloux.

Prima parla Saracco, per fatto personale, sull'allusione fatta da Giolitti all'opera del suo Ministero.

Giolitti replica.

Poi Guarneri fa l'attacco a fondo, prendendo le mosse dai «moti di settembre», che furono, dice, un esperimento.

Mette in fascio con questi il «moto» di Udine (III).

Chiedo con un vivo appello all'intervento diretto del Re nella politica interna, in senso reazionario; e ciò anche — da parte del Re — come da vero... di padre!!!

Giolitti risponde diffusamente, lottando con gli energumi della reazione, opponendo il diritto della organizzazione fondato sullo Statuto, il ricordo delle leggi reazionarie pallouxiane che il Paese non volle, le condizioni dei nuovi tempi.

Indi Pisa (tu quoque!) per non arrivando al medio ero di Guarneri invoca anche lui i freni, i freni.

Figurarsi poi lo spirito con cui Vitelleschi entra quarto fra cotanto senno reazionario!

E quiato Muniochi, il questuratto Maulsch...

La seduta è chiusa alle 18.45. I vecchi non inuozoliti si fanno resistenti. La discussione continuerà.

DALLA SVIZZERA

Un bambino che precipita dal 7° piano

Neuchâtel, 5 sera. (Nostro teleg. part.) — (6 g) Da una finestra del quinto piano della rue des moulins cadda il bambino Steokan Alfredo di non ancora due anni. Fu trasportato all'ospedale, ha una profonda ferita alla testa e si trova in condizioni disperate.

FICCOLA POSTA

p. g., città: ottimo affare, signignor. Corr. Aviano: troppo tardi, a domani.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Ud ne 1904 — Tip. Marco Bardosco



OLI DOLIVA

per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.

Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

F. Sasso e Figli, Oneglia.

Cercasi capo fornaciaio

con buone referenze e cauzione per l'impresa d'una fabbrica mattoni da eseguirsi circa due milioni all'anno; stabilimento già in uso (Rothweil presso Marburg Sforza).

Dirigere offerte, condizioni d'impresa coi relativi documenti alla ditta Ubald Nassimbeni Stadlbaumeister Marburg a. Drun

Carbone Coke e Fossile

DELLA SOCIETA' MINERARIA Mineradi Cludineo (Carina)

DEPOSITO VIALE TRIESTE, N. 2 (Fuori Porta Pracchiuso)

RESO A DOMICILIO

per quantitativi di Kg. 50 minimo, assumono commissioni a L. 4.20 per i COKE e L. 3 per il FOSSILE. le ditte Giuseppe Rieppi, Via Bartolini — Vittoria Loschi, Via Aquileja — Angelo Botton, Via Daniele Maini — Domenico Bevilacqua, Via Pracchiuso — Cucchini e Jogna, Via Poscolle — in TREVISO presso il signor Alessandro Verrini, S. Antonino — in CONEGLIANO via Antonio Da Via — in PALMANOVA sig. Giorgio Gaspardis — in TOLMEZZO sig. Tullio Parisatti.

Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno

Tappeti di Cocco - Nettapedi (di grandissima durata)

PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti

LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed acetilene

DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE

Lastre - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

Premiato Laboratorio Metalli

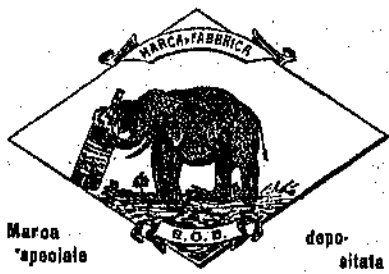
LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli

— Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

CHININA MIGONE

Proprietà della CHININA-MIGONE.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed inimitabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre chinine preparate, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero avere provati come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FABRIS,
Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Friulano, Udine

Contesto dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, la signora che ha richiesto a mezzo mio, scrivendomi che per avere altre bottiglie da L. e dalla medesima Acqua Chinina profumata, Dottor FABRIS, di Udine, Professore (Campobasso).

Si vende nelle profumerie da Udine ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in casa da tutti i Profumieri e Barberi. Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Consigliaria per Farmacisti, Droghieri, Chiccioglieri, Profumieri, Parrucchieri, Sbarzi.

DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendosi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovschio a cent. 80 la Bottiglia.

Se volete guarire RADICALMENTE la Sifide, le Malattie Veneree e della pelle, gli strabimanti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dottor **OSARE TENOA,** Milano, Viale S. Euse, 6 p. 1. (Soprotano) - Consuliti per lettera-posta pagata. Visto dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 18.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più bel sapone estero, il preferito dalla nobiltà italiana. Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile. Si vende ovunque a contante e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

AMIDO BORACE BANFI

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

Isleolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Esigete la Marca Gallo Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Rubrica utile pel lettori

Ferrovie

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
da Udine a Venezia			
A. 4.20	8.38	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.28	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine a Pontebb			
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.04
D. 17.35	20.45	O. 18.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine a Trieste			
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.43	19.48	O. 16.40	20.00
D. 17.26	0.29	(*)M. 21.25	7.32
da Casarsa a Portogr. da Portogr. a Casarsa			
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.03
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa a Spilim. da Spilim. a Casarsa			
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10
Udine S. Giorgio Venezia			
M. 7.10	D. 9.04	10.00	
M. 13.16	M. 14.15	13.20	
M. 17.56	D. 18.57	21.30	
M. 19.25	20.34		
Venezia S. Giorgio Udine			
(**)C. 7.00	M. 8.10	8.53	
M. 10.25	M. 9.10	9.53	
	M. 14.50	15.50	
	M. 17.00	18.38	
D. 18.50	M. 20.53	21.39	

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblicati e dei cambi del giorno 3 dicembre 1904.

RENDITA 5 1/2%	105	16
3 1/2%	103	11
3 1/4%	74	—
3%	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1138	50
Ferrovie Meridionali	723	—
Mediterranee	464	50
Società Veneta	—	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebb	—	—
Meridionali	—	—
Mediterranee 4 1/2%	—	—
Italiane 3 1/2%	—	—
Città di Roma (4 1/2% ore)	—	—
Cartelle.		
Fondazione Banca Italia 4 1/2%	—	—
Cassa R. Milano 4 1/2%	—	—
Inf. Ital. Roma 4 1/2%	—	—
Idem 4 1/2%	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	90	97
Londra (sterline)	25	14
Gerusalemme (marah)	123	35
Austria (corone)	104	90
Pietroburgo (rubli)	265	—
Roma (lire)	97	50
Manua York (dollari)	5	14
Toronto (lire torose)	22	74

Borsa di Milano			
dicembre 6			
Rend. 10	105.77		
Id. 11	105.92		
Id. 12	103.12		
Id. 13	74		
Id. 14	74		
Ranca Generale 31	1143		
Id. 11	1143		
Commerciale	191.50		
Credito Ital.	615		
Fer. Merid.	763.50		
Mediterranee	484.50		
Francia	103		
Londra	25.15		
Gerusalemme	123.40		
Società Veneta	99.82		
Mar. Genov.	468		
Fer. E. Ital.	509.75		
Inf. Ital.	109		
Id. Cantoni	1555		
Id. Cantoni	503		
Cost. Ven.	31.50		
Obb. Mar.	358.50		
Id. n. 370	383.75		
Id. n. 370	380		
Id. n. 370	1949		

Chiusura di Parigi			
dicembre 6			
Serbia 4 1/2%	88	05	
Argentina 1900	87	35	
Brazil 5 1/2%	82	90	
Id. 4 1/2%	1895	—	
Bosnovice	1675	—	
Rio de Janeiro	1177	—	
Credito Lyonn.	592	—	
Metropolitain	231	—	
Thomson Houv.	290	—	
Baragossa	290	—	
Mord Espagne	—	—	
Andalous	—	—	
Chartard	468	—	
De Beers	231	—	
Esstrand	202	—	
Goldfield	—	—	
Debid	—	—	
Rand Mines	—	—	
Roodepoort	—	—	
Suez	4545	—	
Cuipo Copper	—	—	
Robinson	—	—	
Transvaal	117	—	

Per Cividale — Recapito all'Aquila Nera, via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Caschiane — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Foccolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertico — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano» sponda-Poccolle — Arrivo alle 16, partenze alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenze alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova. — Barriera ferroviaria: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 8, partenze alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «S. alto Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenze alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 8.30 pom.

LA CREMA ALIODOGIANA

IL LIQUORE GALLIANO

L'AMARO SALLIS

ARTURO VACCARINO VORNO

TORD-TRIFE

IL VINO MARCEAU è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Otto Fogato di Merluzza, d'Idio, Fostora, Galata, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per il suo gradevole sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. Favorisce la nutrizione. **GUARISCE RADICALMENTE:** Scrofola - Rachitico - Anemia - Linfite - Esant. - Corus - Anemia - Diabete - Costipazione - Nelle cure per l'analisi acida ed infettiva per la cura del **RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.**

L. 1. — alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10.50 per 3. 4 bottiglie franco in tutta Italia.

D. L. Sorani Marceau - Treviso.

La réclame è la vita del commercio

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.